

**REGIONE
PIEMONTE**
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 285

COMUNE DI VAUDA Q.S.E	
Provincia di Torino	
07 AGO. 2009	
Prot. N.	3513
Cat.	Cl. 1
Fasc. 1	
Adunanza 30 marzo 2009	

L'anno duemilanove il giorno 30 del mese di marzo alle ore 10:40 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Mercedes BRESSO Presidente, Paolo PEVERARO Vicepresidente e degli Assessori Eleonora ARTESIO, Sergio CONTI, Nicola DE RUGGIERO, Teresa Angela MIGLIASSO, Giovanni OLIVA, Bruna SIBILLE, Andrea BAIRATI, Daniele Gaetano BORIOLI, Sergio DEORSOLA, Giuliana MANICA, Giovanna PENTENERO, Luigi RICCA, Giacomo TARICCO, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: BAIRATI, BORIOLI, DEORSOLA, MANICA, PENTENERO, RICCA, TARICCO

(Omissis)

D.G.R. n. 23 - 11116

OGGETTO:

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di VAUDA CANAVESE (TO). Variante Strutturale n.1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

A relazione dell' Assessore CONTI:

Premesso che il Comune di Vauda Canavese, dotato di uno Strumento Urbanistico Generale approvato con D.G.R. n. 76-35020 in data 23.5.1994, espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 14 in data 15.11.2005, la Variante strutturale n. 1 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare, successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 10 in data 8.5.2007 e n. 14 in data 12.9.2007;

constatato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 21.12.2007, rinvia, ai sensi del 13° comma dell'art.15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante allo Strumento Urbanistico in argomento affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con nota n.1684/8.13PPU in data 15.1.2008, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Vauda Canavese, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Vauda Canavese, con deliberazione consiliare n. 4 in data 22.5.2008, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

SETTORE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PROCESSO DI
DELEGA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - D00817
Il Dirigente Responsabile
Dott. Arch. Mario Cesa

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 16.3.2009 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione la Variante strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Vauda Canavese, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 15.11.2005, n. 10 in data 8.5.2007, n. 14 in data 12.9.2007 e n. 4 in data 22.5.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.3.2009, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento, a norma di Legge, della proposta variante e per la tutela del territorio;

vista la Certificazione in data 30.1.2007 sottoscritta dal Sindaco, dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Procedimento del Comune di Vauda Canavese, attestante l'iter di formazione della Variante strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

visti i pareri dell'ARPA in data 23.11.2007 prot.151209/SC04 e in data 18.11.2008 prot.134525/SC04;

vista la documentazione relativa alla Variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Vauda Canavese, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 15.11.2005, n. 10 in data 8.5.2007, n. 14 in data 12.9.2007 e n.4 in data 22.5.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.3.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Vauda Canavese (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Vauda Canavese (TO), debitamente vistata, si compone di:



- Deliberazioni Consiliari n.14 in data 15.11.2005, n. 10 in data 8.5.2007 e n.14 in data 12.9.2007, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.	Relazione Illustrativa
- Elab.	Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.	Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.	Relazione in merito alle perimetrazioni relative al commercio ed alla integrazione delle N.T.A. con le specifiche disposizioni
- Elab.	Relazione in merito alla reiterazione di vincoli espropriativi
- Elab.	Relazione in merito alla delimitazione del centro storico
- Elab.	Verifica di compatibilità acustica
- Elab.	Analisi di compatibilità ambientale
- Elab.	Controdeduzioni alle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 15-comma 6-della L.R. 56/77 e s.m.i.
- Tav.1	Planimetria generale in scala 1:25000
- Tav.2	Azzonamento in scala 1:5000
- Tav.3	Azzonamento Capoluogo in scala 1:2000
- Tav.4	Azzonamento Frazione Inferiore in scala 1:2000
- Tav.5	Azzonamento Palazzo Grosso in scala 1:2000
- Elab.	Relazione illustrativa e schede descrittive di aree specifiche oggetto di trasformazione urbanistica
- Tav.1	Schema Geologico in scala 1:10000
- Tav.2	Carta del dissesto in atto e potenziale in scala 1:10000
- Tav.3	Carta dell'idrografia superficiale in scala 1:10000
- Tav.4	Carta delle opere censite in scala 1:10000
- Tav.5	Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico in scala 1:10000
- Tav.5a	Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico (stralcio dell'ambito urbanizzato) in scala 1:5000
- Tav.1bis	Planimetria Generale con previsioni urbanistiche dei Comuni contermini in scala 1:20000;

- Deliberazione consiliare n. 4 in data 22.5.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.	Relazione Illustrativa
- Elab.	Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.	Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.	Analisi di compatibilità ambientale
- Tav.1	Planimetria Generale con previsioni urbanistiche dei Comuni contermini in scala 1:20000
- Tav.2A	Azzonamento in scala 1:5000
- Tav.2B	Sovrapposizione Azzonamento e vincolo Geologico in scala 1:5000
- Tav.3	Azzonamento Capoluogo in scala 1:2000
- Tav.4	Azzonamento Frazione Inferiore in scala 1:2000
- Tav.5	Azzonamento Palazzo Grosso in scala 1:2000
- Elab.	Documento Controdeduttivo
- Elab.	Relazione illustrativa e schede descrittive di aree specifiche oggetto di trasformazione urbanistica
- Tav.1	Schema Geologico in scala 1:10000
- Tav.2	Carta Geomorfologica e del dissesto in scala 1:10000
- Tav.3	Carta dell'idrografia superficiale in scala 1:10000
- Tav.4	Carta delle opere censite in scala 1:10000
- Tav.5	Carta dell'acclività in scala 1:10000
- Tav.6	Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico in scala 1:10000

- Tav.6a

Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico (stralcio dell'ambito urbanizzato) in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(Omissis)

La Presidente
della Giunta Regionale
Mercedes BRESSO

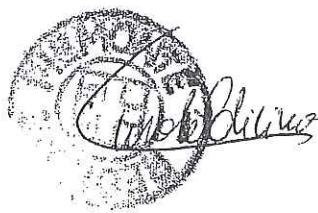
Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 30 marzo 2009.

rs/ 



C.so Bo
101
Tel. 011
Fax 011



REGIONE PIEMONTE

Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
ArturoBracco@regione.piemonte.it

Data 16.03.2009

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 23-1116 in data 30 MAR. 2009 relativa all'approvazione della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. predisposta dal Comune di VAUDA CANAVESE e adottata con D.C. n. 4 del 22.05.2008.

Elenco modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche alla cartografia

tav. 2 "Carta geomorfologica e del dissesto"

tav. 6 "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico"

Inserire le modifiche contenute negli allegati allo stesso parere, denominati "Elaborato n. 1" ed "Elaborato n. 2".

tav. 1 "Planimetria generale con previsioni urbanistiche dei comuni contermini"

tav. 2A "Azzonamento"

tav. 2B "Sovrapposizione azzonamento e vincolo geologico"

tav. 5 "Azzonamento - Palazzo Grosso"

Stralciare la porzione di area "F.a" più ad ovest, così come indicato sullo stralcio denominato "Elaborato n. 3" allegato alla presente relazione, e riclassificarla come area "E" (agricola).

tav. 1 "Planimetria generale con previsioni urbanistiche dei comuni contermini"

tav. 2A "Azzonamento"

tav. 2B "Sovrapposizione azzonamento e vincolo geologico"

tav. 3 "Azzonamento - capoluogo"

Stralciare l'intera area "As 12.3", e riclassificarla come area "A.F.E." (agricola di futura edificazione).

Stralciare inoltre la porzione più a sud dell'area "Ni 3", così come indicato sullo stralcio denominato "Elaborato n. 4" allegato alla presente relazione, e riclassificarla come area "E" (agricola).

tav. 1 "Planimetria generale con previsioni urbanistiche dei comuni contermini"

tav. 2A "Azzonamento"

tav. 2B "Sovrapposizione azzonamento e vincolo geologico"

tav. 4 "Azzonamento - fraz. Inferiore

Stralciare l'intera area "As 17.1", e riclassificarla come area "E" (agricola).
Modifiche al fascicolo "B" – Norme Tecniche di Attuazione

ART. 2

Stralciare l'elenco dei documenti e sostituirlo con il seguente:

- *"Elaborati urbanistici:*
- tav. A Relazione Illustrativa
- tav. B Norme Tecniche di Attuazione
- tav. C Analisi di compatibilità ambientale
- tav. 1 Planimetria generale con previsioni urbanistiche dei comuni contermini – scala 1:25.000
- tav. 2A Azzonamento – scala 1:5.000
- tav. 2B Sovrapposizione azzonamento e vincolo geologico – scala 1:5.000
- tav. 3 Azzonamento – capoluogo – scala 1:2.000
- tav. 4 Azzonamento – fraz. Inferiore – scala 1:2.000
- tav. 5 Azzonamento – Palazzo Grosso – scala 1:2.000
- elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- elab. Verifica di compatibilità acustica (D.C. n. 10/2007)
- elab. Relazione in merito alle perimetrazioni relative al commercio ed alla integrazione delle N.T.A. con le specifiche disposizioni (D.C. n. 10/2007)

• *"Elaborati geologici:*

- fascic. Relazione illustrativa e schede descrittive di aree specifiche oggetto di trasformazione urbanistica
- tav. 1 Schema geologico – scala 1:10.000
- tav. 2 Carta geomorfologica e del dissesto – scala 1:10.000
- tav. 3 Carta dell'idrografia superficiale – scala 1:10.000
- tav. 4 Carta delle opere censite – scala 1:10.000
- tav. 5 Carta dell'accivitá – scala 1:10.000
- tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico scala 1:10.000
- tav. 6a Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico stralcio dell'ambito urbanizzato - scala 1:5.000
- fascic. Documento controdeduttivo"

ART. 4

Al punto c.1, stralciare "definite dalla L. 426/71" e sostituire con "(D. Lgs. n. 114/98 e L.R. 28/1999)".

ART. 10

Stralciare l'ultima frase "I predetti fabbricati non rientrano nel computo della cubatura."

ART. 14

Alla fine dell'articolo inserire la seguente frase: "A tale riguardo, l'Amministrazione Comunale predisporrà un apposito capitolo di bilancio per poter ottemperare al pagamento di eventuali indennizzi di aree oggetto di reiterazione del vincolo espropriativo."

ART. 17

Completare l'art. 17 con la seguente prescrizione: "La parte restante del territorio comunale non inclusa in addensamenti e localizzazioni non può prevedere la destinazione "commercio al dettaglio", ad eccezione di quella limitata agli esercizi di vicinato (solo in aree urbanizzate)."

Schede tecniche di zona

I dati contenuti nelle "schede tecniche di zona" si intendono corretti in funzione delle modifiche ed agli stralci apportati ex officio (aree F.a, Ni.3, As 12.3, As.17.1).

Scheda "Aree industriali o artigianali di nuovo impianto" (penultima pag. delle N.T.A.)

Nelle righe corrispondenti alle aree "AINI 01", "AINI 02", "AINI 03", colonna "standard %", sostituire "20 % sup. cop." con "20 % sup. territ.".

Modifiche al fascicolo "Scheda quantitativa dei dati urbani"

I dati contenuti in questo elaborato si intendono corretti in funzione delle modifiche e degli stralci apportati ex officio alle planimetrie in fase di approvazione della variante.

Modifiche derivanti dai pareri dei Settori tecnici

In recepimento delle prescrizioni geologiche inserite nei pareri pervenuti, si introducono ex officio, oltre alle modifiche cartografiche, le seguenti modifiche normative.

- elab. geologico "Relazione illustrativa e schede descrittive di aree specifiche oggetto di trasformazione urbanistica", al fondo della prima parte del paragr. 14.0, prima del paragr. "classe II" (pag. 22),

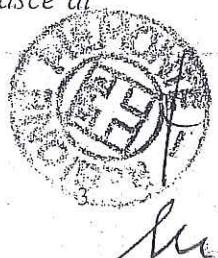
- elab. "B" "Norme Tecniche di Attuazione", tab. 13, punto h "Vincoli geologici" (pag. 48): ai punti indicati inserire la seguente prescrizione contenuta nel parere del Settore OO.PP.:

"Nei pressi del confine comunale, laddove risultano differenze di classificazione della pericolosità e/o di perimetrazione delle classi rispetto al quadro delineato dal comune confinante, in via transitoria e sino al completo e definitivo superamento del problema, l'uso della classe attualmente individuata è valutato responsabilmente dall'Amministrazione comunale, anche in sintonia con gli indirizzi di cui ai punti 6.2, 6.3, 6.5, 7.3 e 7.6 della NTE/99 e sempre sulla scorta di opportune indagini territoriali."

- elab. geologico "Relazione illustrativa e schede descrittive di aree specifiche oggetto di trasformazione urbanistica", al fondo del paragr. 15.0 (pag. 27),

- elab. "B" "Norme Tecniche di Attuazione", tab. 13, punto h "Vincoli geologici" - "Fasce di rispetto dei corsi d'acqua" (pag. 50):

ai punti indicati inserire la seguente prescrizione contenuta nel parere del Settore OO.PP.:



“Restano sempre valide e sovraordinate tutte le norme di carattere regionale e nazionale di settore, tra le quali si citano anche per le ricadute in materia di gestione del bene demaniale: R.D. n. 523/1904, D.Lgs n. 152/1999 e s.m.i., L. n. 37/1994, D.P.G.R. n. 14/R del 6.12.2004 e s.m.i., disposizioni dell’Autorità di Bacino del fiume Po, D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002. Le misure delle fasce di rispetto sui corsi d’acqua demaniali si intendono dal ciglio superiore di sponda e nel caso di tratti intubati dal paramento esterno dei piedritti o dal diametro esterno della tubazione.”.

- elab. geologico *“Relazione illustrativa e schede descrittive di aree specifiche oggetto di trasformazione urbanistica”*, al fondo del paragr. 16.0 “Prescrizioni generali” (pag. 29),

- elab. “B” *“Norme Tecniche di Attuazione”*, tab. 13, punto h “Vincoli geologici” – *“Prescrizioni generali”* (pag. 51):

ai punti indicati inserire la seguente prescrizione contenuta nel parere del Settore OO.PP.:

“A completamento dell’impianto normativo di carattere geologico, compresa la parte attinente alle fasce di rispetto dei corsi d’acqua, si fa riferimento alla Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP del 08.05.1996 emessa nel 1999, eccezion fatta per il secondo periodo del punto 10.1 (da “E’ di recente pubblicazione ...” fino a “la sicurezza”).

I settori interessati da forme di dissesto idraulico lineare si intendono ascritti alla classe IIIa in luogo della classe II per la parte ricadente nella fascia di rispetto dei corsi d’acqua.

Il modesto incremento del carico antropico previsto nella classe IIIb3 è da intendersi compatibile solo qualora venga ampiamente dimostrata la validità del sistema difensivo esistente, ovvero si proceda con le opportune azioni al fine di renderlo idoneo.

Gli eventuali edifici sparsi prossimi ai corsi d’acqua iscritti alla classe IIIa devono essere inseriti nel Piano di Protezione Civile.”.



Inserire la seguente prescrizione derivante dal parere del Settore Difesa del Suolo:

“Nelle aree incluse nelle Fasce Fluviali del torrente Malone valgono le norme relative alla “Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Rete Idrografica Minore Naturale della Regione Piemonte” adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale del fiume Po in data 19 luglio 2007, nonché le norme del Titolo II del P.A.I. come richiamate dalla deliberazione suddetta, salvo che lo strumento urbanistico ne preveda di più restrittive.

Nelle porzioni di territorio ricadenti all’interno di aree in dissesto e catalogate secondo la Legenda Regionale ex D.G.R. 45-6656/2002, vale la normativa di cui all’art. 9 del Titolo I delle Norme di Attuazione del P.A.I., salvo che lo strumento urbanistico ne preveda di più restrittive.

Le aree perimetrati come fasce fluviali, nonché quelle soggette ad esondazioni e dissesti morfologici a carattere torrentizio, considerati i livelli di pericolosità ed il rischio idrogeologico connesso (legato alla presenza di infrastrutture ed edifici), devono far parte integrante del Piano comunale di Protezione Civile.

Per gli interventi ricadenti all’interno delle aree in dissesto, è prescritta l’osservanza dell’art. 18, comma 7, delle N.d.A. del P.A.I., ovvero la sottoscrizione di un atto liberatorio, da parte dei soggetti attuatori dei singoli interventi, che escluda ogni responsabilità dell’amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.”

Inserire la seguente prescrizione derivante dal parere dell’ARPA:

“In assenza di opere di riassetto (oppure nel caso di interventi realizzati, sino alla verifica della loro efficienza/efficacia, come per quanto riguarda gli edifici, inseriti in fregio alla strada che collega Vauda Inferiore al capoluogo, in un settore in cui già sono state eseguite opere di sistemazione di versante), nelle classi IIIb sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.



Per quanto riguarda le opere di difesa già realizzate, si evidenzia la necessità di una regolare manutenzione delle stesse.

Qualora siano necessari sbancamenti artificiali delle scarpate e riporti di materiale, gli stessi dovranno essere sostenuti e drenati al fine di garantire, a breve ed a lungo termine, la stabilità dei pendii.”.

- elab. geologico “Relazione illustrativa e schede descrittive di aree specifiche oggetto di trasformazione urbanistica”, paragr. “Premessa” (pag. 20):

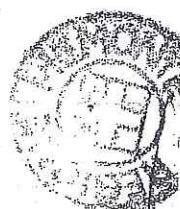
eseguire la seguente correzione di errore materiale, segnalata dall'ARPA:

Stralciare e sostituire la dicitura relativa alla tav. 2 con “Carta geomorfologica e del dissesto”, e quella relativa alla tav. 4 con “Carta delle opere idrauliche”.

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
arch. Arturo BRACCO

Arturo Bracco

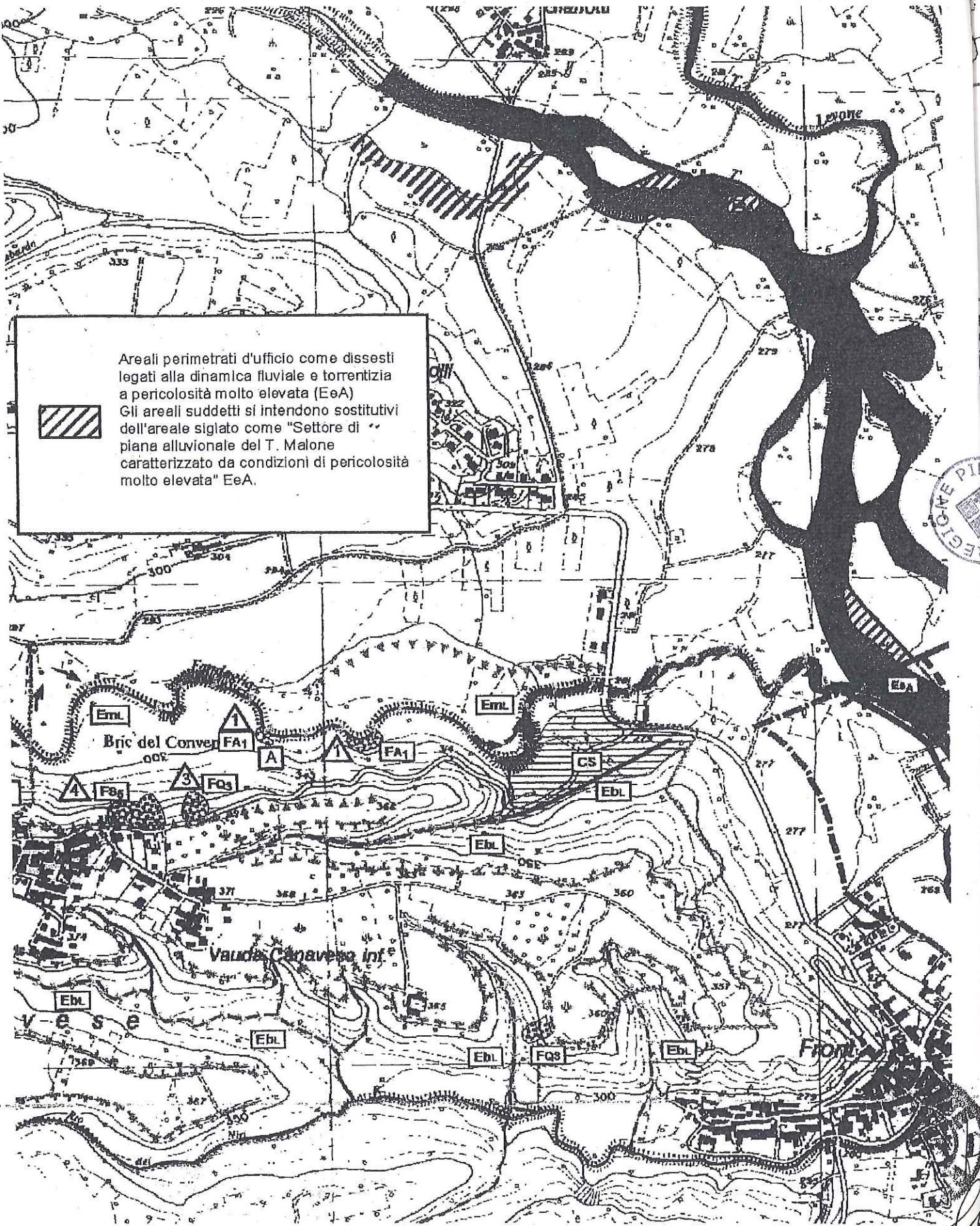
SETTORE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PROCESSO DI
DELEGA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - DB0817
Il Dirigente Responsabile
Dott. Arch. Mario Cena



Elaborato n. 1

Stralcio Carta geomorfologica e dei dissesti con evidenziata modifica d'ufficio inerente areale EeA lungo il Torrente Malone

Areali perimetrali d'ufficio come dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia a pericolosità molto elevata (EeA)
Gli areali suddetti si intendono sostitutivi dell'areale siglato come "Settore di pianificazione alluvionale del T. Malone caratterizzato da condizioni di pericolosità molto elevata" EeA.



Elaborato n. 2

Stralcio Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico
con evidenziata modifica d'ufficio inerente areale EeA lungo il Torrente Malone



Areali perimetrali d'ufficio come disseti
legati alla dinamica fluviale e torrentizia
a pericolosità molto elevata (EeA)
Gli areali suddetti si intendono sostitutivi
dell'areale perimetralto come "Settore di
piana alluvionale del T. Malone
caratterizzato da condizioni di pericolosità
molto elevata" EeA



SENIGALLIA PIVITA DISBURGIO DELLA CASSA DI
DELEGA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Il Dicigente Responsabile
Dott. Arch. Mario Cena

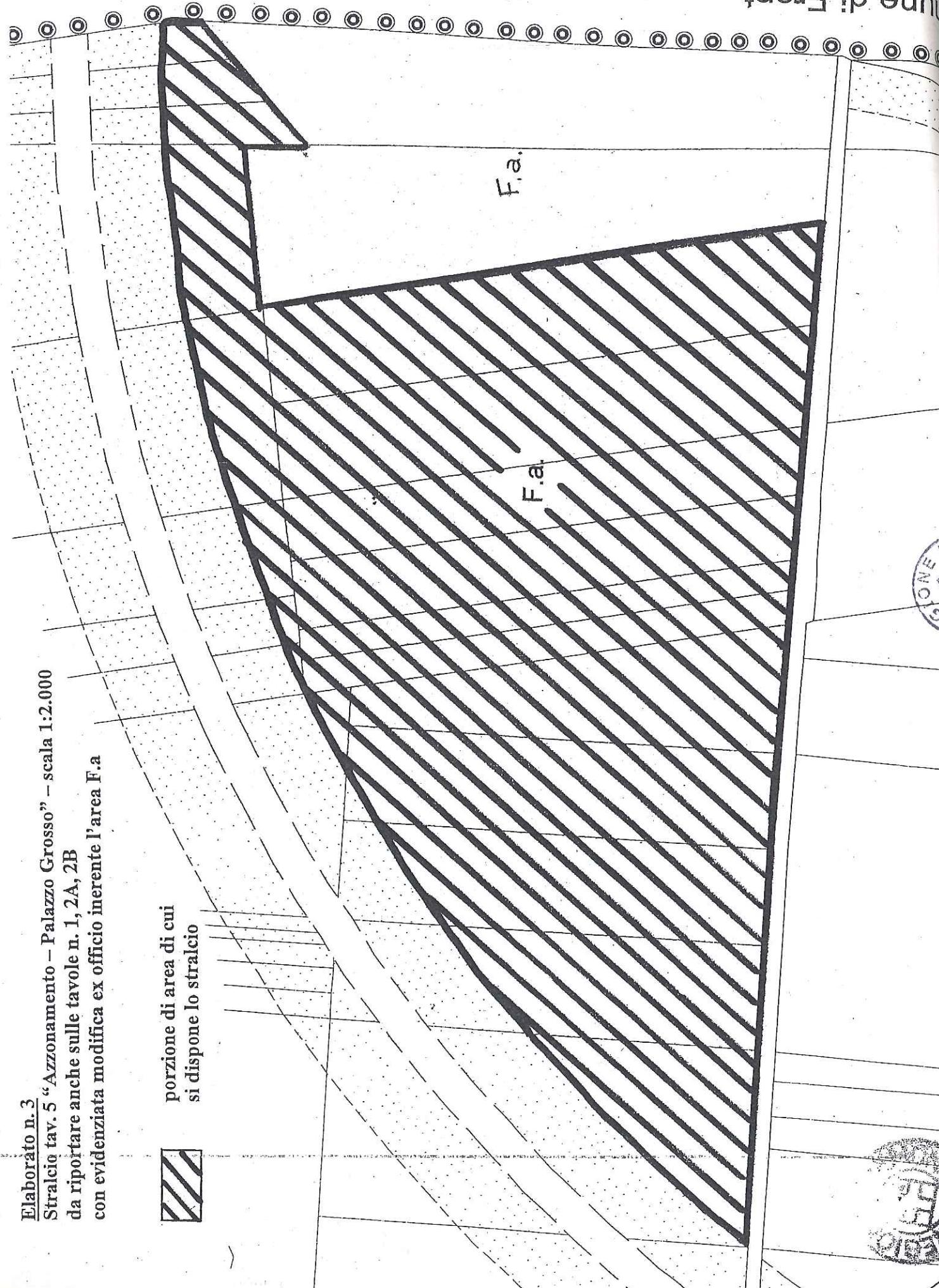
Elaborato n. 3
Stralcio tav. 5 “Azzonamento – Palazzo Grosso” – scala 1:2.000
da riportare anche sulle tavole n. 1, 2A, 2B
con evidenziazia modifica ex officio inerente l’area F.a

porzione di area di cui si dispone lo stralcio



卷之二

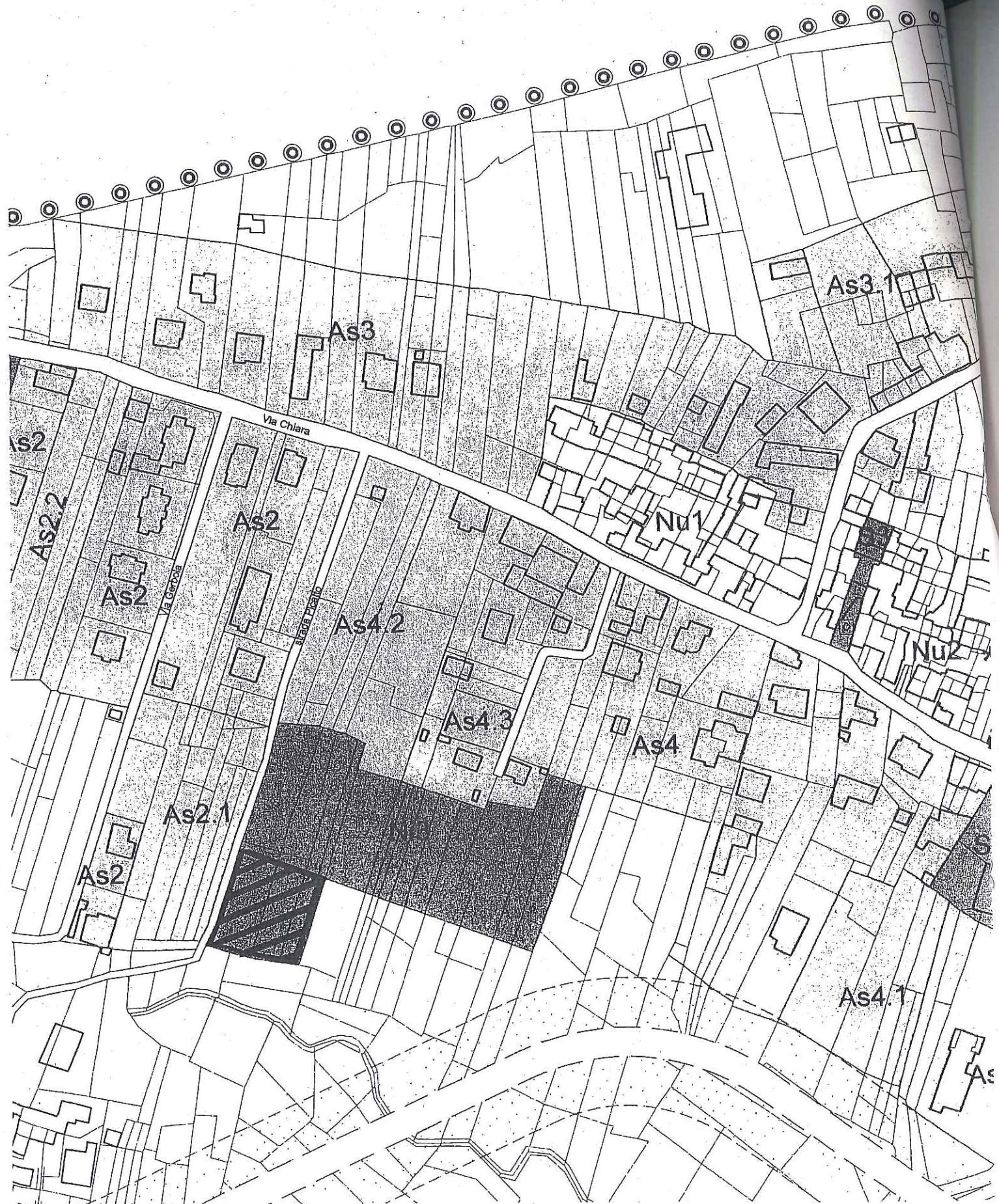
正



Elaborato n. 3 BIS

Stralcio cartografia PAI aggiornata
relativamente ai comuni confinanti con
Vauda Canavese

PRG - Esondazioni Eb
Aggiornamenti da PRG
PAI originale
PRG - Esondazioni Em
Aggiornamenti da PRG
PAI originale
Limiti Comunali



Elaborato n. 4

Stralcio tav. 3 "Azzonamento - capoluogo" - scala 1:2.000
da riportare anche sulle tavole n. 1, 2A, 2B

con evidenziata modifica ex officio inerente l'area Ni 3

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE DB0800

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

IL SOTTOSCRITTO ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA

COMPOSTA DA N. 4 FACCIADE E' CONFORME

ALL'ORIGINALE DEPOSITATO AGLIATTI.

Torino,

27 LUG 2009

IL DIRIGENTE
ARCH. MARIO CENA



porzione di area di cui
si dispone lo stralcio

